



Roland Tings

Roland Tings

Internasjonal
nonsolodisco

8.0

Segnalato da più parti come uno dei nomi da tenere d'occhio nel corso di quest'anno, il produttore australiano Rohan Newman ripaga le attese con un disco di debutto che lo conferma meritevole di attenzione. Sono di buona fattura le profondità house di 'Who U Love', già su singolo, che rappresentano un buon biglietto da visita a precedere episodi altrettanto pregevoli che ricalcano le strutture della disco cosmica più ricercata, come la raffinata, e già nota, 'Floating On A Salt Lake' e 'Devotion'. Ma anche quando accelera come in 'Observatory' Tings non delude, superandosi poi in 'Venus', un ibrido che mescola sensibilità balearica, estetica disco e cadenze dubbate. Il merito più evidente del suono di Roland Tings è di risultare spontaneo, seppur piuttosto elaborato, piacevole e in qualche modo classico, ma soprattutto in grado di non presentarsi mai scontato.

Antonio Di Gioia



Telespazio

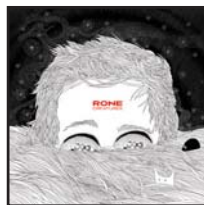
Telespazio

Hell Yeah
retrofuturismo

7.0

Telespazio è un altro pseudonimo dell'abruzzese Fabrizio Mammarella, già autore di pregevoli singoli fra disco e proto-house, membro della band Clap Rules e, soprattutto, dj con una cultura musicale enorme. Con Telespazio, Fabrizio si confronta con la frontiera cosmica, quella della "corsa allo spazio" degli anni sessanta ('Nuvolari'). Un funk intergalattico, fantascientifico nei suoi blip e synth ('Devices'), nostalgico e romantico ('Rays'), capace di diventare nervosismo electro in 'LFO Ride'. Disco cosmica senza confini ('Barrier'), dall'afflato cinematografico, che si confronta anche con i recessi più oscuri dello spazio siderale ('Unstable'). Un primo album solista che conferma tutto quello di buono che Mammarella ci ha fatto sentire negli ultimi anni.

Marco Ricompensa



Rone

Creatures

InFiné
musica per immagini

8.5

Con il terzo album Erwan Castex completa la metamorfosi, allontanandosi dai canoni vagamente dance del debutto 'Spanish Breakfast' e proseguendo sui binari tracciati da 'Tohu Bohu'. Nel nuovo lavoro lo ritroviamo infatti proteso verso territori a lui congeniali, riconducibili all'estetica sonora di etichette come Warp e Border Community, pur mantenendo integra la propria identità musicale, forte anche di una maturazione in sede di composizione, come confermano la natura epica di 'Sing Song' e il crescendo di 'Ouija'. Ma 'Creatures' sviluppa inoltre un'inedita inclinazione alle collaborazioni, tra cui spicca la prestigiosa e riuscita 'Acid Reflux', insieme al trombettista giapponese Toshinori Kondo, la successiva 'Elle' con Bryce Dessner, il momento shoegaze 'Sir Orfeo' e l'intima connessione con il compagno di etichetta Bachar Mar Khalifé. **Antonio Di Gioia**



Voidloss

A Life of Dissent

Freitag Limited
dissenso a ritmo di techno

8.0

A Life of Dissent ribadisce la potenza delle produzioni di Steve Loss nel campo della techno di derivazione industriale, figlia in questo caso tanto della prima era dei rave illegali, quanto della cultura anarco-punk in senso lato, quanto della fascinazione per il mondo dell'occulto. Un approccio ribelle e individualista che moltiplica l'impatto della musica. I ritmi pestano duro, pur senza poggiare su ritmi 4/4 canonici (ma quando lo fanno si salvi chi può, vedi 'The Killing Joke'); oppure nella scelta dei suoni, che rifugge la dicotomia analogico/digitale per creare e manipolare a oltranza partendo da fonti non facilmente riconoscibili, secondo le teorie acustiche. Al tutto, aggiungete un remix di Inigo Kennedy (insolitamente rumoroso e caotico in 'A Pleasure Mode') e uno di Regis (un epico 'Fire Under Marrakesh remix' di 'Cumulative Mental Trauma'), plausibile punto di riferimento musicale e attitudinale del nostro. **Andrea Pomini**



Berkson & What

Keep Up Appearances

Modelmaker
l'apparenza non inganna

7.0

Dieci tracce realizzate utilizzando soprattutto strumenti analogici e che spaziano da atmosfere scure ('Worship') alle soluzioni dub-tech di 'Shadow Theory' o dell'acida 'Seraphim'. Il tutto è sempre piuttosto vicino al dancefloor, ma mai in modo banale, e il risultato è un buon disco elettronico da gustare anche in altre circostanze. **G. V.**



Re-Up

Nelcorpo

Dissonant
scuro e denso

7.0

Alberto Leonardi e Omar Mazzon pubblicano sotto la forma di una traccia unica, a mo' di mix, il loro primo album, esaltandone una coerenza sonora fatta di groove minimali e tenebrosi e di accattivanti geometrie ritmiche, come in 'Aju Parapliu', 'Dark Tunnel' e 'The Mole'. **G. V.**



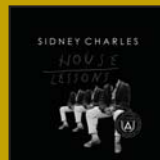
Oliver Schories

Fields Without Fences

Soso
campi magnetici

7.5

Terzo album per il producer di Amburgo, capace di allineare una serie incredibile di tracce a colpo sicuro, con riff accattivanti quanto le ritmiche tech-house e i vocal in pitch. Ad esempio la sezione iniziale di 'Brizzle' riprende l'idea del bassotuba del Ten Walls di 'Walking With Elephants' per poi sviluppare una melodia altrettanto contagiosa. **G. V.**



Sidney Charles

House Lessons

Avotre
all stars team

7.5

Il tedesco Sidney Charles ha messo insieme un autentico All Stars Team per la realizzazione del suo nuovo album. Compagno Hot Since 82, Darius Syrossian, Patrick Topping e Luna City Express. Trattasi di house ben fatta, ben ritmata, che strizza l'occhio alle sonorità di matrice più anglosassone che ibizena. Sempre che non rappresentino lo stesso concetto. **D.McS.**



The Phantom

LP 2

Silverback
fantasma nella macchina

7.0

Dopo il debutto di 'LP1', il polacco Bartosz Kruczynski raccoglie qui materiale registrato fra l'autunno 2013 e l'estate 2014, tra futurismi post-grime ('Earth Beat'), nostalgiche synth anni '80 ('Complex City') e soprattutto una buona dose di rilassanti tappeti ambientali ('Turtles All The Way Down' in evidenza). Per chi cerca qualcosa di diverso. **G. V.**



Terence Fixmer

Depth Charged

CLR
techno dagli abissi

7.5

È sempre potente, martellante e scura la techno del produttore francese ormai in attività da due decenni. Le dieci tracce del suo nuovo lavoro si dipanano fra droni e ipnosi trance (non nel senso dello stile musicale...) e in un'atmosfera sempre carica di tensione, con 'Pallid Light' in evidenza per la capacità di inserirsi nell'attualità di questo suono. **G. V.**

REPEAT THE LPS WE CAN'T LEAVE ALONE...



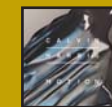
Clark

Warp Records
Clark guarda alle dinamiche da dancefloor, ma lo fa in modo originale e trasversale. I dettagli possiedono il merito di spostare il discorso oltre il lato puramente formale.



Andy Stott

Modern Love
Tira le fila della sua produzione artistica e getta uno sguardo su nuovi processi evolutivi. A volte dance music e canzone si toccano nelle forme meno consuete.



Calvin Harris

Columbia
Conquista il mondo con il suo suono dance, a tratti demodé e a tratti avanguardista, fa breccia nel cuore delle donne, che cantano a squarciagola le sue canzoni.